

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.46

IX Legislatura

24 settembre 2013

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELLA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 24 SETTEMBRE 2013**

**ARGOMENTO: Proposta di legge "Riordino
dei Consorzi di Bonifica" - Reg. Gen. n.305.**

Presidenza del Presidente Pietro Foglia

Inizio lavori ore 10.30

PRESIDENTE – Dichiaro aperta l'audizione dell'VIII Commissione Consiliare sul riordino dei consorzi di bonifica della Campania, a seguito di una richiesta specifica dei rappresentanti di CISL, CGIL e UIL segreterie regionali.

Nel dare la parola ai presenti, chiedo di presentarvi prima di parlare, per consentire la registrazione.

GAGLIARDI, FLAI CGIL – Nel ringraziare per la sollecita convocazione, auspichiamo, come organizzazioni sindacali, che, dopo tanti anni, nasca una proposta di legge definitiva che riordini il settore, in considerazione delle difficoltà esistenti in ordine sia alla gestione economico-finanziaria degli enti sia alle difficoltà delle attività da svolgere sul territorio che stentano a decollare.

Sulla presente proposta ci permettiamo di portare alla Vostra attenzione alcune considerazioni: la prima riguarda la direzione politico amministrativa degli enti che andranno a costituirsi dopo la riforma.

Abbiamo una rappresentanza proporzionale ai settori di appartenenza, ma spesso non rappresenta lo scenario e non rappresenta le diverse esigenze legate ai vari bacini.

Crediamo che la futura rappresentanza politica, che deve gestire i consorzi, debba tener conto della contribuzione versata nei singoli consorzi, perché molte volte troviamo consorzi che vengono gestiti con le entrate finanziarie rilevanti, ma legate a settori quasi sempre extra agricoli, e che hanno, quindi, poca rappresentanza politica.

Rispetto alle scelte, la rappresentanza di questi settori risulta mortificata rispetto alle attività ed anche alle decisioni in ordine alla consistenza dei ruoli da pagare.

Mentre vengono aggiornate le rendite catastali per i fabbricati, non risultano aggiornati i redditi dominicali, quindi, chiediamo di prevedere nella proposta di legge l'aggiornamento annuale dei redditi e fabbricati catastali che, ad oggi, viene definita sui redditi dominicali dei terreni.

I redditi dominicali non sono aggiornati, quindi, la cosa che chiediamo, considerato che i redditi domenicali sono datati, è che ci sia un riferimento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.46

IX Legislatura

24 settembre 2013

legislativo regionale che tenga conto dell'aggiornamento dei redditi domenicali.

Ci troviamo, in alcuni consorzi che hanno una preponderanza rispetto al settore agricolo, con delle entrate non corrispondenti a quello che è l'aggiornamento.

L'ultima considerazione riguarda il capitolo dei lavoratori, la legge fa riferimento all'accorpamento che garantisce sia i lavoratori a tempo indeterminato, sia i lavoratori stagionali, cosiddetti avventizi, contrattualmente previsti, noi chiediamo di ribadire, nell'ipotesi di accorpamento di più consorzi, una clausola di garanzia sia per i lavoratori a tempo indeterminato sia per gli avventizi.

CARELLA, Dirigente settore territorio della Giunta Regionale – In merito alla norma, come già detto nei precedenti incontri, ribadiamo la necessità di limitare gli elementi rimandati ai regolamenti, perché favorirebbero, in alcuni ambiti, un aumento del contenzioso già notevole con i consorzi. Poi, riteniamo necessario anche un coinvolgimento delle altre aree, tipo l'AGC15 o l'AGC05 protezione suolo, difesa del suolo e ambiente, Arcadis – so che li avete invitati – perché loro sono elementi fondamentali rispetto ad alcune prospettive che noi dell'agricoltura sicuramente non possiamo individuare.

C'è il problema del risanamento finanziario di questi enti ed è un problema enorme che deve essere stabilito con legge, altrimenti, con i problemi di bilancio regionale e quelli dei bilanci dei consorzi, non ne usciamo più!

Le nostre osservazioni sono state elaborate, sono al vaglio dell'Assessore, quindi, quando l'Assessore le condividerà o porterà le sue integrazioni e valutazioni, le faremo avere all'VIII Commissione.

PRESIDENTE – Voglio dire alla dottoressa Carella che i soggetti a cui lei fa riferimento sono stati invitati più volte, allora, sarebbe opportuno che lei si facesse portavoce presso l'Assessore all'Agricoltura perché convocasse un tavolo tecnico in cui ci siano anche gli altri assessori, perché noi non abbiamo il potere impositivo. Ormai è passato tempo dall'ultima volta che ci siamo visti, aspettavamo le osservazioni che ad oggi ancora mancano. Se si va avanti così, qualche Consigliere potrebbe richiamare la proposta in Aula anche in mancanza del parere della Commissione, viene meno questa collaborazione che ritengo sia necessaria tra Giunta e Consiglio.

Per quanto riguarda le preoccupazioni espresse dal Sindacato, sono d'accordo, ma che l'accorpamento o trasferimento da un ente all'altro comporti anche l'impiego del personale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.46

IX Legislatura

24 settembre 2013

in servizio, lo dice la norma nazionale, non la legge sul riordino dei consorzi di bonifica, salvo a vedere come si inquadrano, in questa logica, i cosiddetti avventizi, ove vi fossero le necessità.

E' chiaro che fra questi saranno privilegiati gli operai che erano in servizio presso i due consorzi fusi, mi pare evidente; per quanto riguarda, poi, prevedere nella legge la riforma del catasto non credo sia possibile e non avrebbe nessun significato né nessun valore, perché il Consiglio regionale non determina le rendite catastali, in Italia esiste un ufficio e un Ministero che provvede a tanto.

Pur comprendendo tali perplessità, mi rendo conto del contributo che i proprietari terrieri versano sulla base di redditi dominicali ormai datati e mai aggiornati, ma questo non può essere un compito né della legge né del Consiglio che provvede al riordino degli enti.

Aspettavamo questo incontro per chiedere ai sindacati di farci avere delle osservazioni in forma scritta in modo da poter valutare in maniera globale quali possono trovare accoglimento all'interno del testo del disegno di legge.

Vi ringrazio, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.00